il Biellese

Unione Industriale Biellese

25-06-2013

PRESENTATE LE NUOVE TENDENZE

Per i 20 anni di Filo giovani protagonisti

La presentazione delle nuove tendenze di Filo

Filo compie vent'anni e per celebrare degnamente la sua quarantesima edizione (il salone dedicato ai filati per la tessitura si svolge due volte all'anno), il prossimo ottobre ispirerà le sue proposte di prodotto alla giovinezza, identificata nel polo dei ventenni. «Un'interessante nicchia di mercato» ha spiegato il responsabile creativo del salone Gianni Bologna, presentando ieri la nuova edizione «che vuole rappresentare anche il ritorno alla speranza, tipica dei giovani, seppure in un momento congiunturalmente sempre difficile».

Paolo Monfermoso, responsabile dell'appuntamento fieristico dell'Unione industriale biellese, ha sottolineato che «un compleanno speciale come questo va festeggiato in modo adeguato, senza però rinunciare alle caratteristiche di qualità, professionalità ed efficacia che da sempre contraddistinguono Filo». Per questo si stanno studiando diverse novità e sorprese per l'appuntamento al centro congressi Le Stelline di Milano del 9 e 10 ottobre: «Stiamo lavorando per rinnovare l'allestimento dell'area tendenze» ha aggiunto Monfermoso «e sul versante della comunicazione abbiamo potenziato le iniziative dirette agli operatori che visiteranno il salone, cercando di ripercorre il cammino che in questi 20 anni ha fatto di Filo un appuntamento imprescindibile nel panorama fieristico internazionale. E i fatti sembrano darci ragione, visto che a qualche mese dalla data dell'appuntamento, nonostante la crisi, per quanto riguarda la partecipazione di espositori siamo in linea con le edizioni del recente passato».

Bologna ha ricordato che «la giovinezza è un'età sperimentale. con una visione anti convenzionale e senza stereotipi, che più che di moda ci può fare parlare di "mode"».

Il tema conduttore del ventennale di Filo sarà dunque un'apertura nei confronti di una nuova prospettiva che «dopo oltre un secolo di centralità istituzionale dell'alta moda, oggi vede questa concezione "impolverata" alla ricerca di nuove prospettive frequentando di più la periferia che le cities».

Per il concept manager di Filo, questa visione giovane «è più marginale, ma più ispirativa, perchè anche la moda, come avvenuto in alte arti applicate e non, si è accorta che sul mercato ci sono più giovani».

«Oggi» ha spiegato Bologna «viviamo in un contesto di ipercomunicazione, che formatta sia il virtuale che il reale. Ma la rivoluzione risiede nel fatto che non ci viene chiesto di rinunciare alle nostre opinioni e ai nostri gusti, ma anzi c'è una continua domanda a manifestarle in ogni momento, grazie ai social network che pongono sempre più frequentemente l'invito a manifestare se una cosa "ci piace". Ciò comporta il passaggio da una semplice adesione a un fenomeno a una vera concupiscenza infantile che conduce a una iperpersonalizzazione del gusto».

Bologna ha quindi illustrato in dettaglio le diverse categorie in cui verrà modulato il tema della giovinezza per la presentazione dell nuove tendenze.

La prima, "Oggetti smarriti", ispirata a nuovi grunge e hippy, che rifugge lo stile classico verso un'assenza di ordine; c'è poi "Fantastico formale", che modifica la tradizione, ma senza rinunciare all'eleganza; "Eleganza minimale", che punta a un formalismo estetico, privo però di sovrabbondanza e lusso ostentato; "Con mente naturale" mette a fuoco la passione e la necessità per il naturale, ma senza oltranzismi; infine, "Perchè no?", più vicina al tema della giovinezza, racchiude le mutazioni "genetiche" su filo e tessuti, per colori, materia e forma, trasformando l'effetto in qualcosa di più inatteso e spiazzante.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile.